

IN MEMORIA DI DON JOSEF KREJČÍ

Il 13 gennaio 2024 ricorre il 10° anniversario della morte di don Josef Krejčí, per molti anni collaboratore pastorale nella nostra parrocchia, cittadino onorario di Mezzocorona e sepolto nel nostro cimitero.

Lo ricordiamo nella Messa parrocchiale di domenica 14 gennaio.

Nato a Praga (allora Cecoslovacchia ora Repubblica Ceca) il 3 marzo 1927 nella famiglia del politico Jan Jiří Krejčí, si diplomò nel 1946 in un liceo di Praga. Studiò teologia presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, dove ricevette la formazione di base in teologia dal 1946 al 1950. Continuò comunque gli studi e nel 1952 conseguì la licenza in teologia e nel 1956 il dottorato in teologia dopo aver presentato una tesi dal titolo: "Sermoni nei monasteri provenzali nel VI secolo".

A causa del colpo di stato politico in Cecoslovacchia nel 1948, non poté tornare in patria, così decise di rimanere in esilio e divenne un esiliato. È stato ordinato sacerdote il 22 dicembre 1951 e dal 1952 fino alla morte ha svolto il ministero pastorale nella nostra arcidiocesi di Trento, in particolare nella parrocchia di Mezzocorona. Ha compiuto gli studi presso il Pontificio Istituto Biblico di Roma, dal 1958 al 1960, con la Licenza specialistica in Sacra Scrittura. Ha studiato all'*École biblique et archéologique française* di Gerusalemme nel 1960-1961. La sua tesi di laurea era intitolata: "La proprietà terriera nell'antico Israele".

Dal 1962 al 1963 lavorò presso il *Centro per l'Automazione dell'Analisi Letteraria* di Gallarate, lavorando sui testi di Qumran. Dal 1966 al 2003 ha insegnato Introduzione alla Sacra Scrittura e Studi biblici dell'Antico Testamento presso la Scuola Teologica del Seminario di Trento. Dopo la caduta del "Muro", per tutti gli anni '90, ha insegnato contemporaneamente presso la Facoltà Teologica Cattolica dell'Università Carolina di Praga. In ceco e nelle lingue occidentali pubblicò articoli e recensioni accademiche e divulgative su argomenti biblici, per lo più dell'Antico Testamento.

È morto a Trento, il 13 gennaio 2014. Ricordiamo don Josef Krejčí, un uomo rigido e senza pretese, poco appariscente ma genuino e di buon cuore; un sacerdote e un insegnante preparato e competente, che ha speso la sua vita nel ministero pastorale con generosità.

Dal foglietto settimanale di domenica 14 gennaio 2024